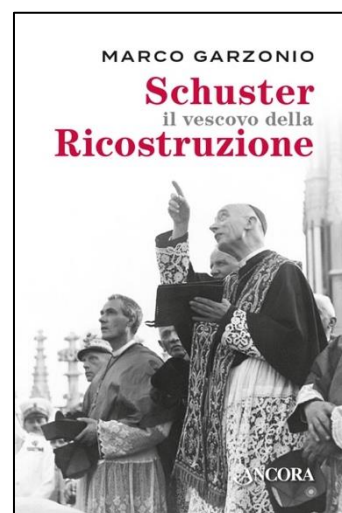


Marco Garzonio

Schuster il vescovo della Ricostruzione

Il ritratto di un pastore e della Milano che è riuscita a risorgere dalle macerie del fascismo e della guerra civile, parabola di una città che non si arrende alle crisi e che ha sempre bisogno di punti di riferimento

Il libro è una sorta di “dramma a più voci”, come lo definisce nella prefazione suor Maria Antonietta Giudici, monaca di Viboldone, monastero a cui Schuster nel 1941 affidò la “protezione” di Milano ormai in guerra. L’Autore cede la parola a un narratore, un professionista agnostico, rappresentante tipico della borghesia ambrosiana, e ad altri personaggi rappresentativi dell’epoca, tutti attratti dall’energia spirituale e umana, quasi magnetica, di Schuster. Il racconto intreccia la figura minuta e austera del Cardinale e il travaglio di una città e della sua gente che Pio XI, già Arcivescovo di Milano, aveva affidato alle cure del monaco benedettino, allora Abate di San Paolo fuori le mura a Roma, nel 1929, all’indomani dei Patti Lateranensi, convinto che un religioso potesse tener testa al fascismo. L’indagine storica dell’Autore, condotta con rigore sulle fonti documentarie, attraverso il racconto in prima persona si trasfigura in una ricerca sul senso della fede e del rapporto tra questa e vita. Schuster acquisisce l’autorevolezza di punto di riferimento che parla anche all’oggi, in virtù della sensibilità acuta, dei gesti concreti (lui, uomo assolutamente spirituale, era attentissimo ai bisogni), delle parole di sapienza e umanità preoccupate dinanzi ai disagi per le prepotenze del fascismo (mandò a monte l’inaugurazione della Stazione Centrale in risposta alle squadracce che picchiavano i cattolici), del contenimento delle devastazioni belliche (mediò per evitare che i tedeschi in ritirata distruggessero fabbriche, ponti, strade), della vicinanza nelle tragedie della guerra civile (memorabili i suoi interventi a sostegno dei preti “ribelli per amore”, che salvavano la vita a partigiani, ebrei, rifugiati), nel dare il via alla Ricostruzione (il “piano casa” partì con lui). A 25 anni dalla beatificazione di Schuster, il volume riprende e aggiorna una precedente edizione, con l’intento di ricordare il solenne gesto che Wojtyła volle nel 1996 e di offrire un messaggio di fiducia rispetto alla crisi che segna il nostro tempo.



PREFAZIONE DI MARIA ANTONIETTA GIUDICI

MARCO GARZONIO unisce due vocazioni diverse e complementari: giornalista e psicologo analista. Sul primo fronte in particolare ha seguito sin dagli inizi l’episcopato di Martini per il «Corriere della Sera», di cui è editorialista, lavoro culminato ne *Il profeta. Vita di Carlo Maria Martini* (2012) e in *vedete, sono uno di voi* (2017), film sul Cardinale di cui firma con Ermanno Olmi soggetto e sceneggiatura. Della ricerca psicologica vertice è il libro *Le donne, Gesù, il cambiamento. Contributo della psicoanalisi alla lettura dei vangeli* (2005). Con *Beato è chi non si arrende* (2020) ha dato compimento a un ciclo poetico pervaso di inquietudine religiosa e di fiducia nella capacità dell’uomo di rialzarsi dopo ogni caduta. Frutto dell’amore per Milano è *La città che sale* (2021). È past president del Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA), dove ha funzioni di training, e presidente della Fondazione Culturale Ambrosianeum.

Marco Garzonio

Schuster il vescovo della Ricostruzione

● **Formato:** 14,5 x 21 ● **Pagine:** 200 ● **Anno:** 2021 ● **EAN:** 9788851424176 ● **Prezzo:** € 18,00

IN LIBRERIA E EBOOK dall’8 giugno 2021